

## VERBALE N. 3

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2010

La seduta inizia alle ore 17.00

CONSIGLIERI PRESENTI 16 (Cantini Mario, Gambazza Lazzaro, Galvani Federico, Bernazzoli Angelo, Gambarini Francesca, Basile Vincenzo, Comelli Ilaria, Maccagnoni Roberto, Toscani M.Alessandra, Cabassa Andrea, Montanari Enrico, Toscani Luigi, Malvisi Davide, Bacchini Roberto, Canella Martina, Cerri Giuseppe).

A scrutatori delle votazioni vengono designati i consiglieri: CABASSA ANDREA, MONTANARI ERICO, GALVANI FEDERICO. Partecipano gli assessori: Tanzi Stefano, Merli Paolo, Carancini Giovanni, Comerci Giuseppe, Callegari Lina.

#### **1. APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**

*Sono tutti approvati all'unanimità.*

#### **2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.**

Revoca assessore Parizzi. Il Sindaco legge un intervento scritto:

Con Decreto n. 5 del 25 marzo 2010 ho disposto la revoca della nomina dell'Assessore Carduccio Parizzi, dando atto, altresì, che le deleghe allo stesso a suo tempo attribuite - Attuazione del Programma e Rapporti con il Consiglio comunale - sono state temporaneamente conferite al Vice Sindaco Stefano Tanzi.

Ne do comunicazione al Consiglio comunale, non solo per obbligo giuridico, ma anche quale segno di trasparenza e di rispetto nei confronti del Consiglio stesso, per le sue caratteristiche di Organo eletto dai cittadini, dei quali Voi Consiglieri siete i diretti rappresentanti.

Le motivazioni della revoca sono dettagliatamente descritte nel decreto e fanno riferimento sostanzialmente alla fattispecie tipica dell'affievolimento del rapporto fiduciario posto a base della nomina.

In particolare ho rilevato che da parte dell'Assessore Parizzi, sono state assunte, nel tempo, sia internamente che, soprattutto, esternamente posizioni e dichiarazioni non in sintonia con le scelte dell'attuale maggioranza e con lo spirito di squadra e di coalizione.

Ci sono state dichiarazioni sulla stampa e anche sull'internet blog gestito direttamente dall'Assessore che hanno concorso a determinare un clima e uno stato dei rapporti, per i quali ho deciso di adottare il decreto di revoca.

Chi mi conosce sa che sono attento alla valutazione delle conseguenze che certe decisioni determinano dal punto di vista umano.

Ho lottato insieme a Carduccio Parizzi e a tanti altri, ma con lui in particolare, per conseguire la storica vittoria dell'anno scorso.

Non voglio e non posso dimenticare il suo apporto fatto di impegno passione ed entusiasmo.

Ciò nondimeno ci sono momenti nei quali è necessario agire ed assumere decisioni che consentano di recuperare il pieno dispiegarsi dell'azione politico - amministrativa, rimuovendone gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione.

Questo ho fatto, consapevole del sacrificio che ho imposto ad un amico, ma certo anche, che da persona intellettualmente onesta Carduccio saprà ripercorrere le proprie scelte e i propri comportamenti per riconoscere errori e dichiarazioni sopra le righe.

Nessun dramma quindi, ma una situazione che fisiologicamente può verificarsi in qualsiasi squadra.

E' del tutto naturale segnalarvi che la decisione è stata assunta anche tenendo conto delle valutazioni espresse dagli organismi dirigenti del partito di riferimento dell'Assessore interessato.

E' insito nella stessa attività politica che siano presenti anche questi aspetti.

Sono consapevole di avere procurato delle ferite - a Parizzi e ai suoi sostenitori/simpatizzanti -; credo ci siano le condizioni per rimboccarsi le maniche e ripartire verso una rinnovata coesione consapevoli delle sfide che ci attendono.

Abbiamo mille cose da fare; ci attendono quattro anni di lavoro nei quali possiamo migliorare Fidenza per renderla ancora più forte e più bella.

Ai rappresentanti dell'opposizione voglio dire che questa è un'occasione della quale possono approfittare per sterili polemiche o dalla quale possono, invece, cogliere l'invito che faccio per far diventare questo Consiglio comunale e le Commissioni consiliari la sede di elaborazione e decisione dei progetti di sviluppo della città.

Aprirà a metà mese il tunnel della stazione. Sarà completata entro pochi mesi la rotatoria di Capriolo; inizieranno presto per terminare in autunno i lavori di sistemazione dell'SP 12; dovremo affrontare in Consiglio comunale il tema della riqualificazione dell'ex forno comunale; dovremo decidere quale Piano parcheggi fare; se realizzare il tunnel di Via Mascagni; vedere finalmente abbattuti i mostri da archeologia industriale dell'ex carbochimica e dell'ex Cip; decidere se fare una nuova scuola al posto della scuola verde; trovare una sistemazione al Solari per avviare i lavori di riqualificazione dell'ex Foro Boario; completare i quartieri dei Gigliati e di Villa Ferro; sviluppare le politiche culturali per la valorizzazione del nostro Duomo e del nostro teatro; proseguire nella gestione di politiche sociali forti e lavorare per l'integrazione di chi viene da noi per lavorare e contribuire alla crescita della città.

Avrei tante altre cose da elencarvi, ma mi fermo qui per oggi. Mi è sufficiente ricevere un segnale di disponibilità; se ci sarà ne sarò lieto e saprò coglierlo.

Viceversa andremo avanti per la nostra strada.

Il capogruppo Montanari Enrico legge la seguente dichiarazione a nome del P.D.:

Fidenza 30-03-2010

Il gruppo consiliare PD di Fidenza stigmatizza il ritiro delle deleghe all'Assessore Carduccio Parizzi da parte del Sindaco Mario Cantini.

Il Sindaco eletto direttamente dai cittadini di Fidenza ha obbedito supinamente per sua stessa ammissione al diktat del PDL, partito che fa parte della coalizione che governa la città. La Lega ha assistito muta all'evento.

Non crediamo che la defenestrazione sia dovuta a dissonanze tra Sindaco e Assessore come inizialmente dichiarato. L'Assessore è in linea, come si evince dal suo blog in cui si è schierato apertamente per il PDL e per Villani. Andavano d'accordo, Sindaco e Assessore, anche quando si è votata la Delibera di Giunta n.88 del 10-9-2009 "Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ditta Solveko in località Rimale. Valutazioni" con la quale si è concesso alla ditta il raddoppio delle lavorazioni: erano entrambi assenti, sia Parizzi che Cantini.

Il fatto che il ritiro delle deleghe sia avvenuto a pochi giorni dalla consultazione elettorale induce a ipotizzare un voto di scambio tra il candidato Villani e movimenti che hanno assicurato un sostanzioso pacchetto di preferenze allo stesso.

Si è dissolta come neve al sole l'autonomia d'azione tanto sbandierata un anno fa in campagna elettorale dal Sindaco "civico": "le decisioni le assumerò senza prendere ordini da nessuno... altri devono rispondere a Parma o a Bologna, io no!" .

Noi riteniamo che Fidenza oggi sia in mano ai mestieranti della politica!

Nasce un ulteriore problema dalla seguente dichiarazione del Sindaco: "Il segretario del Pdl ha chiesto il ritiro delle deleghe di un suo assessore e io ne ho preso atto.....

Il Pdl per me è rappresentato dal suo segretario". Poiché chi presiede e rappresenta tutto il CC non può e non deve intromettersi in questioni che riguardano la Giunta Comunale facendo pressioni sul Sindaco, riteniamo politicamente incompatibili i due ruoli di Presidente del CC e di coordinatore del PDL riuniti nella persona di Francesca Gambarini, e le chiediamo una scelta

Gruppo consiliare PD

Il Presidente del Consiglio Gambarini Francesca con riferimento all'ultima parte del documento, prende atto con rammarico delle dichiarazioni del capogruppo P.D.: crede infatti di avere svolto il proprio ruolo sempre con equilibrio ed equidistanza tra le parti.

Il capogruppo Cerri Giuseppe ritiene le dichiarazioni del Sindaco e di Montanari importanti. E' evidente la difficoltà nella quale si trova l'A.C., perché la revoca è quella di

un assessore e non solo delle sue deleghe. E' rammaricato per questo atto adottato nei confronti dell'assessore. Occorreva un' attenzione umana maggiore nei confronti della persona.

Entra il consigliere Ghisoni Francesco: presenti n. 17.

Entra il consigliere Aiello Daniele: presenti n. 18.

Quanto alle cose che sono da fare e che si stanno facendo, occorre uno scatto di orgoglio dell'Amministrazione. Il profilo oggi è basso ed occorre che tutti si impegnino per l'amore che merita la città di Fidenza. Una città che deve essere amministrata da chi la vive e la conosce. Invita il Sindaco a scegliere una di queste persone, senza "importare" nessuno da altri territori. E' solidale e ringrazia per il lavoro svolto l'ex assessore Parizzi, che conosce da molti anni e con il quale ha avuto sempre scambi di opinioni franchi.

Il consigliere Galvani Federico, capogruppo della Lista Civica, afferma che quella del P.D. è un'ennesima dichiarazione pretestuosa per mettere in difficoltà l'Amministrazione. Crede che il Presidente abbia svolto correttamente il proprio lavoro.

Il consigliere Aiello Daniele (PDL) ringrazia Parizzi per il lavoro. Chiede al Sindaco in che modo lo stesso non abbia svolto adeguatamente il proprio ruolo.

Il consigliere Bernazzoli Angelo, capogruppo PDL, prende atto della comunicazione del Sindaco e non ritiene opportuno scendere nel merito delle decisioni prese. Da quando la Presidente si è insediata, si è immedesimata nel proprio ruolo con equilibrio e ha garantito il dialogo tra le varie parti, interpretando con elasticità il regolamento. Non condivide le dichiarazioni del P.D.

Il consigliere Tedeschi Maria Alessandra, capogruppo della Lega Nord, ritiene che la presidente Gambarini abbia sempre svolto correttamente il proprio compito.

Il Sindaco nota che non è stato recepito il proprio invito iniziale. Quanto al doppio ruolo di Gambarini Francesca, ricorda vari altri casi e situazioni analoghe accadute in passato. E' sicuro che la Presidente del Consiglio continuerà a garantire correttamente il proprio ruolo. Terrà conto dell'invito del consigliere Cerri per designare un assessore locale.

Il capogruppo Montanari Enrico afferma di non aver messo in dubbio la correttezza di Gambarini Francesca, ma solo (al di là di valutazioni personali) di avere svolto una riflessione di carattere politico sulla inopportunità di ricoprire contemporaneamente due incarichi diversi.

Il presidente Gambarini Francesca assicura per il futuro il proprio impegno nello svolgere correttamente la funzione di Presidente del Consiglio Comunale.

### **3. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Il Presidente del Consiglio Gambarini Francesca illustra il programma delle manifestazioni che si svolgeranno da venerdì 30 aprile a domenica 2 maggio per

celebrare il gemellaggio con la città di Sisteron.

#### **4. ORDINE DEL GIORNO: SITUAZIONE DELLA DITTA BORMIOLI S.P.A.**

Il Presidente del Consiglio Gambarini Francesca illustra come si è evoluta nell'ultimo periodo la crisi occupazionale della Ditta Bormioli e chiede al Consiglio Comunale di approvare un Ordine del Giorno per dare continuità all'azione dell'Amministrazione e sostegno alle famiglie interessate.

In seguito alla richiesta di alcune modifiche da parte del capogruppo Cerri Giuseppe l'O.D.G. viene così definitivamente formulato:

Il consiglio comunale di Fidenza,  
premessi che

- la Bormioli Rocco spa è la più importante realtà industriale e produttiva del territorio fidentino;
- da decenni centinaia di famiglie fidentine trovano nell'industria del vetro l'opportunità di lavoro in grado di dare tranquillità economica e benessere;
- il settore del vetro ha generato nel tessuto fidentino e nei comuni limitrofi un indotto composto da aziende di trasporto, di manutenzione, di fornitura;
- le numerose famiglie impegnate nel ciclo produttivo e amministrativo della Bormioli Rocco concorrono ad assicurare la vitalità della rete dei servizi alla persona, del commercio al dettaglio, dei servizi sportivi, ricreativi e culturali; del sistema scolastico Statale e paritario

constatato che:

- il nuovo piano industriale proposto dalla proprietà della Bormioli Rocco oltre a prevedere l'uscita dal ciclo produttivo di personale non è ancora in grado di assicurare un futuro certo per l'azienda;
- agli ipotizzati 76 lavoratori in esubero vanno considerati gli effetti diretti ed indiretti che tale riduzione avrà sul sistema economico e sociale fidentino;
- l'amministrazione comunale, unitamente all'amministrazione provinciale, ha prontamente riattivato il tavolo di crisi per supportare azienda e lavoratori nella fase di definizione di un piano industriale che assicuri un reale rilancio della capacità produttiva dell'industria del vetro fidentina;
- non è più ipotizzabile l'utilizzo dello strumento urbanistico, se non sia funzionale allo sviluppo dell'azienda, per assecondare esigenze industriali;
- è necessario impegnare regione e governo in una azione di sostegno alla crisi del settore del vetro;

- il confronto tra azienda e rappresentanze dei lavoratori deve giungere alla definizione di un accordo che sia una reale prospettiva di rilancio della azienda e pertanto che ne tocchi gli aspetti strutturali e non sia un mero rinvio del problema;

tutto ciò premesso e constatato il consiglio comunale si impegna,  
per quanto di sua competenza,

ad agevolare, dal punto di vista della programmazione territoriale, eventuali operazioni di riassetto logistico e immobiliare che riguardino proprietà o attività della Bormioli Rocco che siano funzionali ad un piano industriale che determini un programma di sviluppo dell'azienda di medio lungo periodo realista e condiviso.

a sostenere le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie per implementare le risorse comunali destinate al fondo anticrisi già previsto dall'amministrazione comunale d'intesa con le organizzazioni dei lavoratori;

ed impegna la giunta a:

- proseguire nell'azione di monitoraggio della situazione attraverso la partecipazione al tavolo di crisi che consenta di mantenere una vigile attenzione sulle prospettive future dandone tempestiva informativa al consiglio mediante le apposite commissioni consiliari;
- sollecitare l'intervento della regione e del governo affinché il superamento della crisi della Bormioli Rocco divenga obiettivo regionale e nazionale quale è la portata dell'azienda;
- adottare tutte le azioni necessarie per ridurre gli effetti sociali che comporteranno le determinazioni che, anche in via transitoria, potrà assumere la Bormioli Rocco;
- monitorare gli effetti che la ristrutturazione aziendale in corso potrà avere sul sistema dell'indotto proponendo gli interventi che riterrà utili;
- verificare il livello di utilizzo del fondo anticrisi adottato dall'amministrazione comunale e prevedere una sua eventuale implementazione;

con tali impegni il consiglio comunale intende:

- esprimere a tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Bormioli Rocco, e delle altre realtà produttive fidentine colpite dalla crisi economica, la propria vicinanza e solidarietà.

- manifestare al sistema delle imprese la propria disponibilità ad adottare i provvedimenti necessari, per i quali ha competenza, atti ad un rilancio serio e duraturo delle imprese e della loro capacità produttiva.

Fidenza, 27 marzo 2010

Il capogruppo Montanari Enrico è d'accordo con la proposta del Presidente, ricordando l'esistenza di un assenso preventivo. Il documento deve esprimere con forza l'appello alla proprietà di essere attiva per la soluzione del problema. C'era stata una disponibilità del Sindaco per collaborare con la Minoranza in questa vicenda e chiede ancora un impegno per un'azione fattiva. La Bormioli non è in buone acque e ha notizia che l'Azienda intenda trasferire l'attività in Toscana. Occorre prendere di petto questa problematica prima che sia troppo tardi. Su questo occorre confrontarsi.

Il capogruppo della Lista Civica "Per cambiare Fidenza" Federico Galvani condivide il documento presentato e sostiene che è il minimo che si possa fare. E' d'accordo sulle proposte del consigliere Cerri Giuseppe ed assicura al consigliere Montanari che l'A.C. ha finora fatto tutto quanto era possibile.

Il capogruppo del P.D.L. Bernazzoli Angelo si dice d'accordo all'approvazione dell'O.D.G. Il Comune è attento a questa problematica. Esprime vicinanza nei confronti delle famiglie coinvolte.

Il consigliere Toscani Luigi condivide le preoccupazioni espresse da tutti. Votando questo documento si impegna la G.C. ad una grande attenzione in una situazione occupazionale molto importante per la città di Fidenza.

Il sindaco Cantini Mario spiega gli ultimi sviluppi della vicenda, gli incontri avuti con la parte aziendale e quella sindacale, le riunioni a cui ha partecipato in Provincia e le informazioni date ai Capigruppo. Ha seguito la questione con attenzione e assicura che il risultato dell'ultimo tavolo di crisi è stato quello di far proseguire il dialogo tra le parti. Ricopre fino in fondo il proprio ruolo istituzionale, così come il Presidente della Provincia.

## DICHIARAZIONI DI VOTO

Il consigliere Cerri Giuseppe dichiara che il tema è stato affrontato nella riunione dei Capigruppo, da lui chiesta. Questa Azienda deve continuare il proprio sviluppo nel contesto in cui si trova. Il Comune deve favorire una soluzione per una riorganizzazione e perché le famiglie dei lavoratori non si trovino in difficoltà.

Esce il consigliere Comelli Ilaria: presenti n. 17

Entra il consigliere Sartori Rita: presenti n. 18



Si procede alla votazione: unanimità.

Entra il consigliere Comelli Ilaria: presenti n. 19

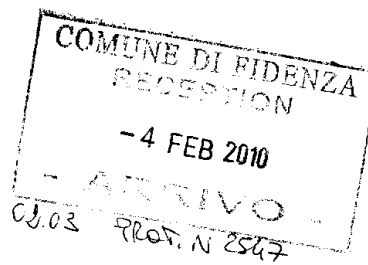
## **5. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.**

✓INTERPELLANZA URGENTE PROTOCOLLO N. 2547 presentata il 04/02/2010 dal capogruppo Cerri, avente per oggetto la chiusura della strada Capriolo-S. Margherita.

Il Presidente Gambarini Francesca legge l'interpellanza:

GIUSEPPE CERRI  
Consigliere Comunale

Al Signor Sindaco  
All'Assessore Lavori Pubblici  
Comune di Fidenza



Interpellanza urgente

Visto che è stata disposta la chiusura della strada Cabriolo- S.Margherita per la realizzazione della rotonda di Cabriolo parte del nuovo tratto di tangenziale sud;

considerato che tale chiusura sta creando problemi notevoli al traffico specie in certe ore della giornata con code interminabili all'ingresso della città ;

pur comprendendo i problemi di gestione del relativo cantiere, ritengo che negli interventi che vanno a toccare una viabilità di forte utenza il piano di sicurezza va impostato in modo da non interrompere i flussi del traffico e rendere meno disagio possibile ai cittadini e non considerare solo le comodità della impresa realizzatrice;

sono quindi a richiedere un intervento immediato che rimetta in discussione l'impostazione del cantiere in modo da consentire la continuità del traffico per S. Margherita.

Fidenza, 4 febbraio 2010

Giuseppe Cerri

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Cerri".

Il consigliere Cerri Giuseppe sottolinea che è passato molto tempo dal 4 febbraio , data in cui è stata presentata l'interpellanza, e che occorre una maggiore attenzione nei confronti dei cittadini. Si è creato un caos enorme, che si poteva in parte evitare, mantenendo i flussi di traffico.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano legge una risposta scritta.

Il consigliere Cerri Giuseppe spera che in effetti il 23 aprile si apra la strada. I tecnici giustificano tutto, ma era sicuramente possibile una possibilità di circolazione, come in tante altre situazioni si è già verificato.

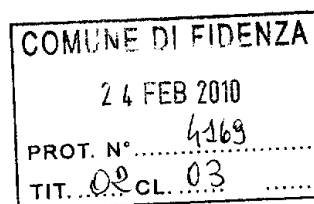
✓INTERPELLANZA PROTOCOLLO N. 4169 presentata il 24/02/2010 dal capogruppo Cerri Giuseppe relativa agli interventi edilizi nel quartiere Europa.

Il consigliere Cerri Giuseppe illustra l'interpellanza:

COMUNE DI FIDENZA  
CONSIGLIERE COMUNALE  
Giuseppe Cerri

SINDACO  
M. GENTILE

Al signor Sindaco  
Comune di Fidenza



Interpellanza

Partendo dal presupposto che diversi interventi edilizi nel quartiere Europa si stanno avviando rapidamente alla conclusione e che verranno richieste le relative abitabilità sono cortesemente a richiedere :

- a) un aggiornamento sui tempi di realizzazione della centrale di cogenerazione che dovrebbe fornire acqua calda e riscaldamento a tutto il comparto;
- b) una relazione sulla vicenda dell'interramento dell'elettrodotto dell'alta tensione che oltre al quartiere Europa interessa una vasta area abitata della città e che i vari soggetti attuatori hanno da tempo versato le relative quote di competenza.

Nell'attesa anche di risposta scritta porgo cordiali saluti.

Fidenza 22 febbraio 2010

Giuseppe Cerri

Il Sindaco Cantini Mario ricorda che è stata avviata un'azione giudiziaria e chiede all'architetto Gilioli di dare delucidazioni.

L'architetto legge una relazione scritta:

---

### **Riscontro ad interrogazione consigliere Cerri su Nuovo Quartiere Europa**

In merito ai temi su cui ha richiesto informazioni il consigliere Cerri e relativi alla progressiva attuazione delle opere di urbanizzazione e degli interventi correlati e connessi nel Nuovo Quartiere Europa, siamo a precisare quanto segue:

- in merito all'interramento e spostamento della linea elettrica ad alta tensione è stato depositato dal Comune di Fidenza ricorso contro ENEL e TERNA S.p.A. (e loro società collegate) presso il TAR di Parma, il quale, dopo un approfondimento, ha ritenuto che la competenza esclusiva nella materia trattata sia del TAR Lazio, per cui lo stesso ricorso è stato nuovamente depositato e notificato a tutti gli interessati in data 23 marzo u.s. presso quel Tribunale e si è in attesa della discussione della sospensiva che, nella volontà del Comune e dei soggetti attuatori che al Comune si sono affiancati, obblighi ENEL e TERNA per quanto di rispettiva competenza ad adempiere al contratto sottoscritto con il Comune di Fidenza il cui corrispettivo è stato dallo stesso regolarmente pagato. La discussione del ricorso avverrà sicuramente entro il prossimo mese di aprile.

- In merito alla realizzazione della centrale di cogenerazione destinata ad alimentare il nuovo quartiere che il Comune di Fidenza ha affidato alla sua società di servizi San Donnino Multiservizi s.r.l., si fa presente che presso la Provincia di Parma è in corso la conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica sul D.Lgs. 387/03 e la stessa San Donnino sta predisponendo il bando di gara per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione in partnership della centrale che prevede comunque la realizzazione di una prima parte dell'impianto in tempi utili all'alimentazione dei primi fabbricati residenziali che verranno ultimati nel nuovo quartiere.

Entra il consigliere Ambroggi Francesca: presenti n. 20

Il consigliere Cerri Giuseppe dichiara che la risposta è esauriente. Chiede ci sia il rispetto di quanto è stato illustrato.

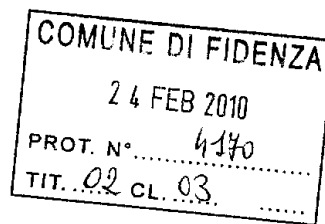
✓INTERPELLANZA URGENTE PROTOCOLLO N. 4170 presentata dal capogruppo Cerri Giuseppe riguardante il forte ritardo nella emissione delle bollette del gas.

Il consigliere Cerri Giuseppe illustra l'interpellanza:

COMUNE DI FIDENZA  
CONSIGLIERE COMUNALE  
Giuseppe Cerri

SINDACO - DIRETTORE  
SECRETARIO - TARDI

Al Signor Sindaco  
Comune di Fidenza



Interpellanza urgente

Posto che registriamo un forte ritardo nella emissione delle bollette del gas e che la sommatoria dei periodi produrrà importi rilevanti,

considerato che tale situazione arrecherà difficoltà di poter disporre delle necessarie disponibilità finanziarie ad una fascia consistente di utenti,

sono a richiedere:

- le motivazioni che hanno portato a tale ritardo nella fatturazione
- di richiedere alla società di vendita del gas di prevedere già nella emissione della bolletta una dilazione di pagamento per gli importi rilevanti,
- di sollecitare la società stessa a predisporre per il futuro una fatturazione mensile per almeno i nove mesi a maggior consumo (escludendo quindi il periodo Giugno-luglio-agosto), come per altro è previsto anche dalle norme contrattuali.

Nell'attesa anche di risposta scritta porgo cordiali saluti.

Fidenza, 22 febbraio 2010

Giuseppe Cerri

Il Vicesindaco Tanzi Stefano legge risposta scritta e fa alcune precisazioni: è possibile una fatturazione mensile. Anche in tema di “pacchetto clienti”.





COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)  
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239  
www.comune.fidenza.pr.it

Fidenza, 4 marzo 2010

Al Consigliere Giuseppe Cerri

Prot. 5096

OGGETTO: Interpellanza con risposta scritta e verbale relativa alla emissione delle bollette del gas.

In relazione all'interpellanza in oggetto da parte del Consigliere Cerri, si precisa quanto segue:

- I "ritardi" sono dovuti principalmente al cambiamento del sistema di fatturazione che, periodicamente ogni cinque/sei anni, viene aggiornato da parte delle società erogatrici del servizio con sistemi informativi più efficienti e flessibili. Questo si rende anche necessario per rispondere alle sempre maggiori richieste di una diversa modalità di pagamento o rateizzazione delle bollette da parte degli utenti stessi. Gas Plus, in merito a questo aspetto, ha dato regolare e ampia informazione sia a mezzo stampa che direttamente ai singoli clienti. In particolare, nei primi giorni di Gennaio 2010, è stata inviata una nota informativa a tutti i clienti con la quale venivano chiarite sia le motivazioni della mancata fatturazione nel 2009 nonché fornite rassicurazioni ai cittadini in merito alla eventualità di vedersi recapitare "maxi bollette" nei mesi successivi. Tuttavia abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti a Gas Plus affinché non si verificano in futuro simili situazioni.

- L'Amministrazione comunale è stata messa al corrente di questa decisione direttamente del gestore che, agendo in un regime di libero mercato, non era obbligato a fornire questo tipo di informazioni. Il vigilare sugli aspetti gestionali e contabili della società del gas non compete al comune o alle sue controllate, mentre è importante da parte del comune, attraverso le relazioni con i vertici delle società di vendita e distribuzione, far sì che le ricadute sui cittadini vengano condivise a tutela degli stessi.

Nel rispetto di questo principio gli assessori Stefano Tanzi e Marilena Pinazzini, a nome dell'intera giunta, hanno interagito frequentemente su questo problema e hanno concordando con la società una fatturazione che non andasse a pesare drasticamente sui bilanci delle famiglie. La società ha dato prova di rispondere con tempismo e disponibilità alle nostre concrete richieste concordando con l'amministrazione questo scadenziario:

- FATTURA Luglio/Settembre 2009 - scadenza pagamento 5 Aprile 2010
- FATTURA Ottobre/Dicembre 2009 - scadenza pagamento 15 Maggio 2010
- FATTURA Gennaio/Febbraio 2010 - scadenza pagamento 30 Giugno 2010





COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)  
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239  
[www.comune.fidenza.pr.it](http://www.comune.fidenza.pr.it)

Per tutti gli utenti il Comune di Fidenza ha inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa in merito alla eventualità e possibilità di rateizzare i pagamenti delle utenze. Dare ai cittadini la possibilità di dilazionare il pagamento delle bollette, al fine di superare le difficoltà economiche del momento, è un ulteriore tassello nel mosaico delle misure anticrisi comunali per agevolare coloro che sono in difficoltà.

E' altresì necessario precisare che alcuni soggetti con particolari problematiche sociali, per i quali il problema si era già pesantemente manifestato nel corso dei primi mesi del 2009, (soggetti ai quali in alcuni casi era già stata sospesa l'erogazione del servizio già nel giugno scorso) sono ad oggi in carico ai servizi sociali. Sempre per tali soggetti si è inoltre concordata la riattivazione dell'utenza e un piano di rientro in più mesi, nel quale, concorrono i soggetti interessati per quota parte e i servizi sociali per la restante cifra avvalendosi dei finanziamenti appositamente previsti in bilancio.

- Per quanto riguarda il sollecito alla società per una diversa modalità di fatturazione, già dall'ottobre scorso in uno dei tavoli di confronto con la Società, venne richiesta la possibilità di una fatturazione annuale con importo stimato sull'anno precedente suddiviso equamente nei 12 mesi salvo conguaglio finale da conteggiare poi nell'anno successivo. Purtroppo, per aspetti di carattere normativo (il Garante per l'Energia afferma che le fatturazioni devono essere eseguite secondo letture reali e non stimate per non arrecare danno al consumatore), non è stato possibile avviare questa nuova modalità. Si è quindi optato e concordato che, a partire dalla prossima stagione, la fatturazione sarà bimestrale nei mesi invernali e trimestrale nei mesi estivi per tutti gli utenti. Inoltre, a prescindere dal reddito o dalla reale situazione economica, per tutti gli utenti sarà possibile richiedere una rateizzazione dei pagamenti a condizione che siano regolari quelli precedenti. Tuttavia, su specifica richiesta degli interessati, in regime di libero mercato e non di mercato tutelato, sarà inoltre possibile richiedere direttamente a Gas Plus una fatturazione mensile.

Cordiali saluti.

Il Vicesindaco

(Stefano Tanzi)

L'Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie

(Marilena Pinazzini)



Il consigliere Cerri Giuseppe rileva alcune imprecisioni nella risposta (le letture devono essere fatte, ma l'Autorità consente l'autolettura ed altre possibilità) .Occorre fare in modo che i cittadini non siano messi in difficoltà economica. Risposta abbastanza insoddisfacenti in termini concreti.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano fa notare che già in settembre/ottobre dello scorso anno si è chiesto di informare i cittadini e che per situazioni sociali non ci fossero distacchi.

Si aspettano indicazioni dal Presidente e dal C.D.A. per la vendita dei clienti.

✓DELIB. G.C. N. 146 DEL 14.12.2009 AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ FIDENZA SPORT AFFIDAMENTO SERVIZI GESTITI: richiesta delucidazioni del capogruppo Cerri Giuseppe

L'assessore e Vicesindaco Tanzi Stefano, con delega alle società partecipate, spiega che sono stati pubblicati due bandi per l'affidamento dei due esercizi; dove c'è un'attività economica è obbligatorio fare una gara: questa è la motivazione della deliberazione autorizzativa.

Il consigliere Cerri Giuseppe ritiene la risposta elusiva. Se fino ad ora i servizi li ha gestito Fidenza Sport occorre continuare a gestirli come in passato. Questa iniziativa è in contrasto con il programma.

✓INTERPELLANZA PROTOCOLLO N. 5559 del consigliere Toscani Luigi avente per oggetto l'erosione dell'argine dello Stirone in località C. Rossi

Il consigliere Toscani Luigi illustra l'interpellanza:

**Partito Democratico**

**Fidenza**

Via Bacchini, 31  
43036 - Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



Al Presidente del C.C. di Fidenza

Interpellanza: erosione argine dello Stirone in località C.Rossi (Strada del Carretto)

Il sottoscritto Luigi Toscani, consigliere del gruppo PD,

Constatato

- che il torrente Stirone sulla sponda sinistra in località C.Rossi (Strada comunale del Carretto) ha eroso circa 200 m. di argine e terreno agricolo (non golenale) per circa 3000 mq.;
- che l'azione erosiva delle acque minaccia ormai il traliccio dell'alta tensione posto nei pressi;
- che lo stesso torrente sulla sponda destra, in corrispondenza di via Illica prima del ponte stradale, ha eroso la golena dove sorgono opifici,

Interpella

La giunta per conoscere quali iniziative sono state intraprese presso gli enti preposti alla manutenzione e sistemazione delle opere idrauliche al fine di rimediare al predetto dissesto idro-geologico.  
Si richiede risposta scritta.

Fidenza, 10/03/2010

firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Toscani'.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano spiega come tra agosto e settembre dello scorso anno e poi ancora successivamente è stato chiesto un intervento per risolvere il problema evidenziato dall'interpellante. E' stato recentemente comunicato lo stanziamento di una somma per la realizzazione dell'intervento a cura di A.I.P.O. Sarà fornita risposta scritta con documentazione.

Il consigliere Toscani Luigi si dichiara soddisfatto.

✓ INTERROGAZIONE PROTOCOLLO N. 7051 presentata dal consigliere Bacchini Roberto avente per oggetto il 50° anniversario della partecipazione di Fidenza alla trasmissione televisiva Campanile Sera

Il consigliere Bacchini Roberto illustra l'interrogazione:

Al Presidente del C.C. di Fidenza

*Sindaco - Direttore - Ass. Gallegani  
Segretario Coopera C.*

Interrogazione: 50<sup>o</sup> anniversario della partecipazione di Fidenza alla trasmissione televisiva  
Campanile Sera.

Il sottoscritto Roberto Bacchini, consigliere del gruppo P.D.

Considerato

che il 25 Febbraio scorso ricorreva il 50<sup>o</sup> anniversario della partecipazione di Fidenza alla  
trasmissione televisiva Campanile Sera e per chi ha (purtroppo) una certa età e ha potuto vivere  
quell'avvenimento, rimane il ricordo indelebile di una città assolutamente unita, senza nessuna  
divisione, neppure politica, per dare un'immagine positiva di Fidenza a tutta l'Italia.  
Che si trattasse di un'occasione importante per la storia di Fidenza, l'aveva sottolineato anche  
il Sindaco Cantini in campagna elettorale, indicandola tra le caratteristiche della sua borghigianità  
in contrasto con la parmigianità dell'altro candidato. Però l'anniversario è passato sotto assoluto  
silenzio. Soltanto il quotidiano "on line" "Il Giornale di Fidenza.net" ne ha fatto un servizio con  
testo e fotografie per ricordarlo.

Chiedo

pertanto al Sindaco se il silenzio dell'Amministrazione è dovuto a:

- dimenticanza
- considerazione irrilevante dell'avvenimento
- presenza nell'avvenimento di 50 anni fa di ex consigliere comunale di altra parte politica.

In attesa di risposta, anche scritta, porgo distinti saluti.

Fidenza, 25/03/2010

Firma  
*Roberto Bacchini*



*Prot. 7051*

L'assessore Callegari Lina conferma che è stato un avvenimento importante. Recupereremo il principio enunciato dal consigliere.

**6. DELIB. G.C. N. 25 DEL 4 FEBBRAIO 2010 AVENTE PER OGGETTO:  
"ULTERIORE INTEGRAZIONE CAPITOLO DI SPESA "ACQUISTO DI SALE  
ANTICONGELANTE". VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010".  
RATIFICA DEL C.C. EX ART. 42.4 E 175.4 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.**

Illustrazione del Vicesindaco Tanzi Stefano della deliberazione oggetto di ratifica.

Il consigliere Cerri Giuseppe sottolinea una deficienza di programmazione da parte dell'Amministrazione, che ha adottato due variazioni di bilancio nel giro di una settimana.

Il consigliere Sartori Rita chiede come mai i soldi sono stati prelevati dal capitolo dell'istruzione. Forse si poteva intaccare un altro servizio. Chiede di sapere quanto è costato il piano neve (in tempi brevi). Lamenta il fatto che tutte le delibere si facciano in Giunta comunale. Neppure è stato visto il resoconto della Gran Fiera, della pista di pattinaggio e altro. In commissione era stata chiesta la presenza del Direttore Generale (oltre che della sig.ra Pietralunga). Chiede più attenzione nella gestione dei rapporti con il C.C.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano spiega che le due variazioni si sono rese necessarie per avere una minima scorta di sale dopo aver conosciuto le previsioni del tempo (il secondo acquisto è stato prudenziale per avere un minimo margine di sicurezza). I resoconti chiesti dal consigliere Sartori Rita sono pronti e saranno forniti in un prossimo C.C. Sono stati spesi € 330.000,00 per la neve, con un aumento di circa € 150.000,00 rispetto alle previsioni.

Si procede alla votazione.

**7. DELIB. G.C. N. 14 DEL 21 GENNAIO 2010 AVENTE PER OGGETTO:  
"INTEGRAZIONE CAPITOLO DI SPESA "ACQUISTO DI SALE ANTICONGELANTE"  
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI  
RISERVA". COMUNICAZIONE AL C.C. EX ART. 116.2 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.  
267.**

Il Sindaco comunica, a nonna dell'art. 17.2 del regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 28 febbraio 1997, esecutiva, la seguente deliberazione adottata dalla giunta comunale di prelevamento di somme dal fondo di riserva ad integrazione di stanziamenti del bilancio:

- n. 14 del 21/01/2010: Integrazione capitolo di spesa "Acquisto di sale anticongelante" del bilancio di previsione 2010. Prelevamento dal fondo di riserva". Comunicazione ex art. 166.2 del d. lgs. 18.8.2000, n. 267.

## **8. ISTITUZIONE DEL “MERCATO CONTADINO NEL BORGO”. APPROVAZIONE DISCIPLINARE.**

L'assessore Merli Paolo relaziona:

con questa delibera andiamo a istituire il mercato agricolo a km. 0. Il mercato verrà denominato “Mercato contadino nel borgo”, avrà luogo in Via Berenini (ultimo tratto) il 1° e 3° venerdì di ogni mese: storicamente proprio al venerdì veniva svolto il mercato degli agricoltori presso il vecchio Consorzio Agrario e proprio lì cominciava l'antico quartiere San Michele Campagna.

Segue l'illustrazione della proposta di deliberazione da parte del dirigente Malavasi.

Il consigliere Cerri Giuseppe condivide il regolamento. E' un'iniziativa positiva e favorisce i diretti interlocutori commerciali: consumatore e venditore, evitando anche speculazioni. Anche l'ubicazione è adatta, per garantire una maggiore frequentazione dei cittadini. Occorrerà riprendere la valorizzazione delle attività commerciali della città. Esiste l'esigenza di un momento commerciale anche come richiamo di gente da fuori.

Il consigliere Bacchini Roberto ricorda come in commissione è stato condiviso il regolamento. Il mercato dovrà essere gestito in modo corretto, evitando una duplicazione dei mercati esistenti. Le graduatorie non dovrebbero essere composte solo da fidentini, per lasciare un po' di spazio anche ad altri. Esistono alcune criticità nella localizzazione dei banchi e occorre attenzione a non penalizzare i commercianti fissi, lasciando uno spazio adeguato per il passaggio dei pedoni.

Il consigliere Ghisoni Francesco ritiene che l'iniziativa sia positiva, purché esistano nella nostra zona tipicità riconosciute (prodotti locali e di stagione). Occorre verificare e fare controlli adeguati sulla qualità dei prodotti e che i cittadini siano informati delle caratteristiche di ciò che acquistano. Occorrerà anche rispondere circa la dislocazione dei mercati esistenti.

Il consigliere Cabassa Andrea, a nome della Lega Nord, afferma di credere all'iniziativa e si augura sia utile per lo sviluppo del centro cittadino.

Il dirigente Malavasi risponde ad alcune domande poste dai Capigruppo:

- La competenza per i controlli è del Comune ed esiste l'impegno del servizio attività produttive per fare tutto quanto è necessario.
- Graduatoria; già in sede di prova si sono presentate persone dei Comuni limitrofi. C'è pluralismo.
- Esiste l'impegno a non danneggiare la rete commerciale fissa presente, migliorando la localizzazione delle strutture.
- E' stata fatta una comunicazione alle Associazioni Commerciali, tenendo conto di una richiesta di Ascom.



L'assessore Merli Paolo risponde ad altri quesiti:

- Il mercato tratta i prodotti delle nostre campagne (frutta, verdura, carni, uova, vino, miele e marmellate).
- Seguendo il principio della "filiera breve" si garantisce la rintracciabilità diretta del prodotto, la vendita di prodotti freschi e genuini, alimenti di qualità ad un prezzo contenuto per la mancanza di passaggi distributivi intermedi.

Il mercato contadino nel borgo si propone, da una parte di dare una remunerazione aggiuntiva ai contadini delle nostre campagne e dall'altra di dare ai cittadini la possibilità di acquistare prodotti genuini ad un prezzo competitivo.

Seguono le dichiarazioni di voto:

Il consigliere Bacchini Roberto prende atto delle risposte, ma non ci sono assicurazioni sulla provenienza dei prodotti.

I consiglieri del P.D. si astengono in attesa di verificare se quanto dichiarato si concretizzerà.

Il consigliere Cerri Giuseppe fa presente che tutto il regolamento cerca di prevenire questo rischio, evidenziato dal collega Bacchini. Iniziativa meritevole e dichiara un voto favorevole. La tariffa è limitata per cui non bisogna abusare.

Si procede alla votazione.

La seduta viene sospesa alle ore 20.00

Si riapre la seduta alle ore 21.00.

Sono presenti 20 consiglieri.

Sono presenti gli assessori: Callegari Lina, Carancini Giovanni, Tanzi Stefano, Commerci Giuseppe.

## **9. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.**

L'approvazione del piano di Protezione Civile comunale è stata rinviata a successiva seduta perché in via preliminare l'Amministrazione intende, subito dopo le festività pasquali, illustrarne i contenuti a tutte le associazioni che contribuiscono e sono parte integrante del sistema della Protezione Civile.

## **10. PRG. EDIFICI SPECIALI IN ZONA AGRICOLA (ART. 42 N.T.A.). VARIANTE EX ART. 15.4 L.R. 47/78 E S.M.I. ALL'INTERVENTO IN LOCALITA' PAROLA (N. 17) PER MODIFICAZIONE ALLE MODALITA' E PRESCRIZIONI ATTUATIVE. ADOZIONE.**

Relaziona l'architetto Gilioli.

I consiglieri Ghisoni Francesco e Toscani Luigi chiedono alcuni chiarimenti tecnici, subito forniti dall'architetto Gilioli.

Il capogruppo Cerri Giuseppe sottolinea la necessità di riorganizzare il progetto di tutto il comparto e destinare gli oneri a tal fine, magari anche d'accordo con il comune di Fontanellato. Chiede di accelerare questo iter amministrativo.

Il consigliere Montanari Enrico conferma l'approvazione da parte del P.D.

## **11. PRG. VARIANTE EX ART. 5 DPR 447/98 E S.M.I. PER ATTIVITA' INDUSTRIALE ESISTENTE IN VIA MARCONI (DITTA GIOTTI S.P.A.). APPROVAZIONE.**

Il Sindaco Cantini Mario illustra l'intervento urbanistico in approvazione, che va in una direzione di sviluppo produttivo del territorio.

Segue la relazione tecnica dell'arch. Gilioli.

Il consigliere Montanari Enrico ribadisce alcune considerazioni svolte in commissione, con particolare riferimento ai pozzi d'acqua. Chiede una verifica dell'ARPA o USL sulla salubrità delle acque per assicurare la mancanza di fattori inquinanti, essendo vicino l'insediamento ex CIP e Carbochimica.

Il consigliere Toscani Luigi, dopo alcune considerazioni, chiede a che punto è il Piano industriale della Ditta e qual è la situazione occupazionale.

Il Sindaco risponde che la situazione aziendale è critica, così come è noto a tutti. La presenza occupazionale non è di rilievo per la notevole automazione del lavoro. Si approfondirà il tema sollevato dal consigliere Toscani.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano fa presente come la vicenda sia stata seguita dall'A.C.: si è scongiurata la chiusura poi c'è stato un intervento delle banche. La situazione non è felice, ma la ditta Giotti potrà salvaguardare l'occupazione.

Il consigliere Cerri Giuseppe ritiene la situazione complessa, anche perché le imprese sono due. I tavoli di crisi sono già stati fatti. Crede sia giusto andare incontro alle esigenze aziendali ed affrontare investimenti consistenti per la riorganizzazione aziendale. Per quanto riguarda i pozzi la situazione è delicata, ma sempre sotto osservazione da parte dell'USL. L'attenzione ci deve essere, ma votare questa variante significa sostenere un'attività produttiva insediata a Fidenza da tempo e aiutarla in un periodo di crisi. Spera che si possano riprendere certi tipi di produzione, come quella dei legumi.

Il consigliere Basile Vincenzo illustra il tipo di inquinamento potenzialmente prodotto dalla ex CIP.

Il capogruppo Montanari Enrico esprime a nome del P:D: una dichiarazione di voto di astensione, per sottolineare la delicatezza del controllo delle acque. Chiede sia acquisito all'A.C. un programma di verifica a cura degli organismi competenti.

Si procede alla votazione.

## **12. BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI. VARIAZIONE.**

Il Vicesindaco Tanzi Stefano legge una relazione introduttiva.

L'assessore Carancini Giovanni legge una relazione scritta con riferimento agli interventi energetici.

Il consigliere Toscani Luigi dichiara di essere a disagio nel votare la proposta perché la Commissione ha esaminato questa complessa delibera in pochi minuti. Al contrario, la Commissione dovrebbe partecipare "in itinere" alla formazione dell'atto ed essere consapevole di ciò che voterà il C.C. Svolge alcune osservazioni e chiede alcuni chiarimenti sulle modalità di individuazione dei terreni. Per il futuro suggerisce di anticipare l'istruttoria delle proposte di deliberazione per rendere efficaci ed utili i lavori delle commissioni.

Il consigliere Cerri Giuseppe fa notare che nelle commissioni manca spesso la componente politica. L'impianto fotovoltaico previsto a Rimale si trova in una zona vicina alle case e i pannelli solari sottraggono terreni agricoli. Esistono aree residuali più adatte per questi pannelli. Sulla localizzazione dell'impianto di Ballanzona è d'accordo. L'area adiacente al depuratore potrebbe essere di interesse per altri sviluppi futuri. Il parcheggio del cimitero ha una sua validità: impatta tuttavia su un'area che ha un certo

interesse ambientale. Occorre ragionare in modo prudente e attento, anche in materia di fotovoltaico. La variazione di bilancio è per alcune partite corretta. Chiede quali siano gli apporti del capitale privato e se le cifre sono suffragate da valutazioni corrette, con particolare riferimento alla loro sostenibilità.

Il consigliere Comelli Ilaria sottolinea la positività di investire su impianti di produzione alternativa di energia. Ricorda che quando è stato pubblicato il bando le commissioni non erano ancora insediate. Due interventi sono fatti in accordo con la Provincia e altri 36 Comuni hanno aderito allo stesso progetto. Occorre provvedere con una certa celerità per non perdere opportunità economiche (l'intervento dovrà essere attivato entro il 2010 per beneficiare dei contributi statali). Un altro obiettivo che sarà incentivato è quello del fotovoltaico sui tetti delle abitazioni.

Il consigliere Sartori Rita fa presente come il proprio gruppo non sia contro le fonti rinnovabili, ma esprime alcune perplessità sulla localizzazione degli impianti del fotovoltaico (es.: Rimale). Precisa che una parte dei finanziamenti in variazione è stato concesso dalla regione.

Il consigliere Ghisoni Francesco chiede se c'è un tempo o una scadenza per approvare la delibera, che a suo avviso ha bisogno di approfondimenti. Nessuno della minoranza è contrario al fotovoltaico; il problema è la scelta delle aree e l'impatto ambientale degli interventi programmati. Una volta realizzati, i progetti incideranno significativamente e per lungo tempo sul territorio. Gli argomenti come questo devono essere approfonditi. Si dichiara contrario all'intervento di Rimale e favorevole per gli altri.

Il consigliere Cerri Giuseppe chiede alcuni chiarimenti sugli aspetti urbanistici conseguenti alla deliberazione.

L'assessore Carancini Giovanni risponde ad alcune questioni poste dai consiglieri e svolge le proprie considerazioni sulla localizzazione degli impianti. A Rimale l'impianto è stato ridotto ad 1 mega e saranno fatte opere di mitigazione per attenuare l'impatto ambientale.

Il consigliere Cerri Giuseppe ribadisce che questo non è un terreno residuale e ci sono altre possibilità. Si poteva parlare maggiormente di queste cose nella Commissione.

L'assessore Carancini Giovanni risponde che è un terreno discutibile, ma che si copriranno solo 1,2 ettari.

Seguono una breve discussione e le dichiarazioni di voto:

Il capogruppo Montanari Enrico propone di votare una parte della delibera e rinviare il discorso del fotovoltaico. Si dichiara disponibile anche per un C.C. a breve. Invita l'Amministrazione ad utilizzare le commissioni al meglio.

Il consigliere Comelli Ilaria fa presente che in commissione il discorso è stato fatto in termini di illustrazione. E' un contesto diverso da quello del C.C.

Il Vicesindaco Tanzi Stefano risponde al consigliere Sartori Rita sulla necessità della variazione di bilancio per acquistare il sale.

Il consigliere Cerri Giuseppe esprime perplessità su alcuni interventi del fotovoltaico. Per questo non vota la proposta e dichiara di astenersi. Non è contrario al fotovoltaico, ma a come viene utilizzata una parte del territorio.

Il consigliere Cabassa Andrea si dichiara a favore per il fotovoltaico che ritiene metodologia adeguata per affrontare il problema energetico.

Esce il consigliere Montanari Enrico.

Consiglieri presenti: n. 19

Il consigliere Malvisi Davide lamenta il fatto che da tempo non sono state iscritte all'ODG due interpellanze che aveva presentato a nome del P.D.

Il Segretario comunale risponde che non erano state considerate come interpellanze, ma come richieste di informazione. Assicura, in ogni modo, che saranno tenute in considerazione nella prossima seduta utile.

Su richiesta di alcuni consiglieri si procede alla votazione suddividendo in due parti la proposta di deliberazione: la prima parte con riferimento alle variazioni di bilancio e la seconda con riferimento agli interventi che riguardano gli impianti del fotovoltaico.

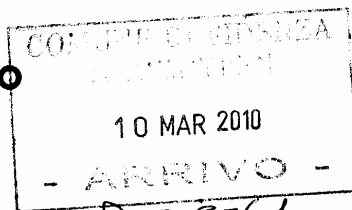
### **13. ORDINE DEL GIORNO: RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA.**

Il consigliere del P.D. Toscani Luigi legge ed illustra l'O.D.G. presentato lo scorso 10 marzo, sull'argomento della giornata del ricordo, che, a suo avviso non è stato quest'anno celebrato in modo adeguato:

**Partito Democratico**

**Fidenza**

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



Al Presidente del C.C. di Fidenza

**ODG: Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata**

premessso

- Che la legge 30 marzo 2004 n. 92 istituisce il 10 febbraio "giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- Che dal 2005 sempre si è celebrata tale giornata in questa sede;

alla luce delle seguenti considerazioni

Trattato di pace della II guerra mondiale

Il 10 febbraio 1947 fu firmato a Parigi il trattato di pace fra gli alleati e le ex potenze dell'Asse che mise la parola fine alla II guerra mondiale: l'Italia cedeva alla Jugoslavia vincitrice Fiume, il territorio di Zara, gran parte dell'Istria, del Carso triestino e goriziano e l'alta Val Isonzo. In questo territorio avevano convissuto pacificamente in passato diversi gruppi nazionali, almeno sino alla I guerra mondiale.

Le foibe

Al termine del II° conflitto mondiale, il 1° maggio 1945 alle 9.30 la IV Armata Jugoslava entrava in Trieste e Gorizia dal confine orientale e occupava l'intera Istria precedendo la II Divisione Neozelandese giunta il 2 maggio. Durante i 40 giorni di occupazione i partigiani comunisti jugoslavi perpetrarono il più grande massacro di cittadini italiani non impegnati in operazioni militari dell'intera storia nazionale. Il massacro ebbe fine il 9 giugno quando Tito e il comandante dell'VIII armata britannica generale Alexander tracciarono la linea di demarcazione Morgan; essa prevedeva due zone di occupazione - la A e la B - dei territori goriziano e triestino, confermate poi dal Memorandum di Londra del '54 (tale linea definisce ancor oggi il confine orientale d'Italia).

Per troppo tempo la tragedia dellé foibe è rimasta sotto silenzio, non comparando mai sui libri di testo dei nostri giovani né divenendo oggetto di dibattito storico, tanto che solo pochi oggi sanno; essa è stata motivo di contrapposizione politica tra destra e sinistra specie nell'immediato dopoguerra, momento di estrema debolezza politica italiana, e per tutto il periodo della guerra fredda, senza mai emergere e divenire una questione nazionale. Non vi fu una diffusa condanna e ciò non è imputabile a un solo

1

# Partito Democratico

## Fidenza

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



partito; furono le Istituzioni del nostro Paese che, dopo una guerra di aggressione persa, optarono per il silenzio poiché il ricordo si sarebbe esteso ai delitti italiani in Istria e Dalmazia nel corso dei venti anni del fascismo dal 1922 al 1943. La destra ha usato il dramma delle foibe per i propri rancori anti-slavi e anticomunisti e per screditare la Resistenza addebitandole la responsabilità di quanto avvenuto; la sinistra ha cercato di dimenticare la tragedia affinché non si parlasse delle responsabilità del comunismo; i moderati preferirono evitare lo scontro con Tito, all'epoca capo di uno stato "revisionista" non più allineato con l'URSS .

Non è possibile capire i processi storici ragionando nell'ottica esclusiva delle singole storie nazionali che rimanderebbe all'infinito una riconciliazione per una convivenza civile tra i popoli dell'Unione Europea. La Slovenia fa parte dal 2004 della U.E. e festeggia dal 2005 il 15 settembre, entrata in vigore del trattato di Parigi, come festa nazionale con la denominazione "Festa dell'unione del litorale con la madrepatria".

Le violenze di massa nei confronti principalmente di italiani furono opera dei partigiani di Tito. Esse avvennero in due ondate, la prima nell'autunno del 1943 dopo l'8 settembre in seguito all'armistizio dell'Italia con gli Angloamericani, la seconda, di maggior entità e ferocia, nella primavera del 1945 alla fine del conflitto. Furono colpiti militari della ex RSI, appartenenti all'apparato di polizia, rappresentanti dello Stato Italiano e i temuti partigiani italiani; durante 40 giorni furono incarcerati e eliminati l'intero comitato di liberazione nazionale di Trieste, nonché autonomisti fiumani antifascisti e in generale gli italiani che potevano costituire un ostacolo alla slavizzazione forzata e all'annessione del Friuli Venezia Giulia alla Jugoslavia. In definitiva vennero colpiti tutti coloro che non facevano parte dell'esercito di liberazione jugoslavo, anche gli antifascisti che avrebbero potuto mettere in discussione la pretesa di Tito di monopolio dell'antifascismo; riguardo quest'ultimo aspetto si può affermare che un movimento resistenziale rivoluzionario si stava trasformando in regime e ne fagocitava un altro. Secondo il Centro Studi Adriatici i morti furono 10.137 di cui 7000 infoibati. [N.B.: occorre ricordare che negli stessi giorni del '45 avveniva in Slovenia nel bosco di Kocevije il massacro di 12.000 collaborazionisti slavi, domobranci (nazisti sloveni della difesa territoriale) e ustascia (fascisti cattolici croati). Le vittime totali del mattatoio balcanico dal '41 al '45 conseguenti alla guerra di aggressione italiana e alla contrapposizione fra partigiani comunisti, ustascia e cetnici (serbi monarchici ortodossi) furono circa 1.706.000].

# Partito Democratico

## Fidenza

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



La repressione anti-italiana fu attuata al semplice sospetto e nell'indifferenza per l'accertamento delle responsabilità personali, secondo modalità staliniste ormai presenti nella prassi degli organi di sicurezza dello stato iugoslavo appena costituito. In queste zone durante le fasi finali del II° conflitto mondiale era in atto da parte dei titini una lotta che nel contempo poteva considerarsi sia guerra di liberazione e di affermazione nazionale, sia guerra civile e rivoluzione; essa si affermò coi modi delle rivoluzioni, col bagno di sangue, sangue italiano poiché italiana era la metà della popolazione e la grande maggioranza degli abitanti dei centri urbani e perché italiana era l'ostilità al progetto di annessione alla Jugoslavia comunista. Si stagiò il ruolo egemonico del partito comunista iugoslavo sul movimento resistenziale, partito che già nel '42 aveva abbandonato le posizioni internazionaliste e si stava indirizzando verso un esasperato nazionalismo; esso non ammise nessun altro soggetto politico autonomo concorrente, da cui la divisione fra "i nostri" e gli "altri" che costituì il criterio guida delle politiche repressive nei confronti dei nemici del passato, gli occupatori, i nemici del presente, gli oppositori al movimento di liberazione, nonché i nemici del futuro, i soggetti che potevano diventare pericolosi per il consolidamento del regime comunista.

### L'esodo

Dopo il Trattato di pace di Parigi del 10-02-1947 sino a fine anni '50 circa 250.000 italiani, la metà degli abitanti dei territori interessati, abbandonarono le terre istriane stabilendosi nei campi profughi di tutta la penisola italiana. I profughi dell'Istria pagarono la sconfitta dell'Italia nella II guerra mondiale e le scelte dissennate del ventennio fascista. Ciò comportò la scomparsa totale del gruppo nazionale italiano da alcune delle sue regioni di insediamento storico, spezzando una continuità che durava dall'epoca della romanizzazione. Fu un esodo a tappe i cui picchi seguirono al Trattato di Pace di Parigi ('47) e al Memorandum d'Intesa di Londra (5-10-'54) sottoscritto dai governi di Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia concernente il territorio libero di Trieste, coi quali furono decise le sorti della Venezia Giulia. Gli esodi di massa e l'abbandono di ogni proprietà, non arrestabili nemmeno dalla dichiarazione italiana dell'impossibilità di accogliere simile moltitudine, avvennero quando le popolazioni italiane furono ben conscie che il potere iugoslavo era diventato definitivo e senza più speranza di cambiamento. Da parte iugoslava non vennero promulgate leggi espulsive ma lo spaesamento, cioè il sentirsi straniero in patria, causato dall'elevatissima pressione ambientale, dalla paura delle foibe, dal sovvertimento delle gerarchie tradizionali (considerata la pregressa egemonia italiana), dalla perdita di punti di riferimento culturali importanti come gli insegnanti



# Partito Democratico

## Fidenza

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



e i sacerdoti, dal peggioramento delle condizioni di vita, dalla necessità di servirsi di una nuova lingua, dalla constatazione dell'impossibilità di mantenere la propria identità nazionale nelle condizioni offerte dallo stato iugoslavo, indussero la maggior parte della popolazione italiana a scegliere l'Italia Repubblicana di De Gasperi. Così si espresse con chiarezza nel 1967 Theodor Veiter: "La fuga degli Italiani secondo il moderno diritto dei profughi è da considerare una espulsione di massa. Colui che non fuggendo dalla propria terra, si troverebbe esposto a persecuzioni di natura personale o politica, etnica, religiosa o economica, o verrebbe costretto a vivere in un regime che lo rende senza patria nella propria patria d'origine, non compie volontariamente la scelta dell'emigrazione, ma è da considerarsi espulso dal proprio paese". Per comprendere ciò che è avvenuto bisogna contestualizzare storicamente la tragedia, non per giustificarla poiché nessun rancore storico o spirito di vendetta può giustificare ciò che avvenne e il modo in cui avvenne. Ugualmente non si può comprendere il bombardamento di Dresda del febbraio 1945 da parte degli Alleati (25.000 vittime civili) se non si conoscono i precedenti bombardamenti di Londra da parte della Luftwaffe; non si può comprendere Hiroshima e Nagasaki se non si conoscono gli antefatti (Pearl-Harbor e guerra nel Pacifico). Occorre sottolineare che la necessaria individuazione di contesti che spieghino gli accadimenti nulla toglie alla gravità e rilevanza di questi ultimi. Noi siamo qui oggi per onorare e ricordare le vittime, ma anche per identificare il male e condannarlo.

### La I guerra mondiale

L'Italia vincitrice della I guerra mondiale (1918) concluse il processo di unificazione nazionale inglobando con l'annessione del gennaio 1921, dopo tre anni di occupazione militare, mezzo milione di slavi residenti in Venezia Giulia (i cosiddetti "allogeni"- contrapposti agli autoctoni - erano composti secondo il censimento del 1910 da 327.000 sloveni e 152.000 croati). Queste terre assieme a Zara e al Sud-Tirolo (200.000 tedeschi) erano state promesse all'Italia col patto di Londra dell'aprile 1915 stipulato con gli alleati prima dell'entrata in guerra.

### Il fascismo al confine orientale

Dopo la conquista del potere nel '22 il fascismo si fece violenza di stato e ebbe l'obiettivo prioritario di distruggere l'identità nazionale delle popolazioni slovene e croate facenti ormai parte dello stato italiano dopo la vittoria del 1918. La spirale di odio fu teorizzata da Mussolini nel 1920 in un discorso a Pola, quando ancora non era Duce: "Di fronte ad una razza come quella slava, inferiore e barbara, non si deve seguire la politica dello zucchero, ma quella del bastone". In primis si impedì l'uso

4

## Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



pubblico delle lingue slovena e croata con l'abolizione della stampa slava, con la soppressione per mezzo della riforma Gentile nel '23 dell'insegnamento in lingua slovena e croata, con la chiusura dei circoli culturali; la legge del 10 gennaio 1926 prevedeva che si dovevano "restituire" i cognomi in forma italiana e si affidò l'esecuzione pratica della norma emanata al Pnf (Partito nazionale fascista); alla fine del '28 vennero dichiarati fuorilegge tutti i partiti politici e tutta la stampa periodica; iniziarono poi le persecuzioni nei confronti dei punti di riferimento per le comunità nazionali slovene e croate (preti, maestri, capi villaggio), si liquidò il tessuto cooperativo e creditizio slavo; la borghesia venne sostituita da uomini nuovi di provata fede italiana sia negli uffici pubblici che nelle professioni. Lo stato dittatoriale si avvalse dei sistemi di polizia con innumerevoli provvedimenti di ammonizione e confino, carcerazioni, condanne a morte comminate dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato; venne creato "ad hoc" sul finire degli anni Venti l'Ispettorato speciale del Carso guidato dal fascista Emilio Grazioli per il controllo capillare dell'area periferica urbana; dopo la pacificazione tra regime e Chiesa con la firma del Concordato vennero allontanati nel 1931 l'arcivescovo di Gorizia Francesco Borgia Sedei e nel 1936 il vescovo di Trieste-Capodistria Luigi Fogar, rei di aver difeso il diritto degli sloveni e croati all'uso della loro lingua almeno nella sfera religiosa. Il governo italiano il 14 agosto 1931 istituì l'Ente per la rinascita agraria delle Tre Venezie col compito di espropriare le terre in possesso degli "allogeni" e cederle ad agricoltori italiani ex combattenti della guerra 15-18 o a fascisti. Il regime, in sintesi, cercò di realizzare in Venezia Giulia un programma di distruzione integrale della identità nazionale slovena e croata.

### La II guerra mondiale

Il 6 Aprile 1941 le forze dell'Asse aggredirono la Jugoslavia senza dichiarazione di guerra e la II Armata Italiana in pochi giorni giunse a Lubiana; la provincia di Lubiana, una parte della Dalmazia e il Montenegro furono annesse al Regno d'Italia; il 18 maggio Aimone di Savoia diventò re di Croazia con l'ustascia Ante Pavelic primo ministro. La resistenza da parte della popolazione e del movimento partigiano indusse il nostro Stato Maggiore ad una violenta repressione: fucilazione di ostaggi, deportazione forzata dei familiari dei ribelli, distruzione di interi paesi. Il generale Mario Roatta comandante della II Armata Italiana in Slovenia e Dalmazia (Supersloda) aveva diramato nel marzo '42 la Circolare 3C che dettava alle nostre truppe la condotta da seguire: "... il trattamento da fare ai ribelli non deve essere sintetizzato dalla formula dente per dente ma bensì da quella testa per dente". Mussolini così si rivolse alle nostre truppe in Montenegro comandate dal generale

# Partito Democratico

## Fidenza

Via Bacchini, 31  
43036 – Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it



Pirzio Biroli: “So che siete buoni padri di famiglia, questo va bene a casa ma non qui; qui non sarete mai abbastanza ladri, assassini e stupratori”. Nel solo territorio sloveno tra il giugno '41 e il gennaio '45 furono internate 70.000 persone su una popolazione di 360.000, di queste 15.000 persero la vita. Una moltitudine di prigionieri dell'ex esercito iugoslavo e civili, compresi donne, vecchi e bambini, arrestati durante le operazioni antipartigiane fu deportata nei 200 campi di internamento e lavoro costituiti nel 1941 in territorio italiano, sloveno e croato, gestiti dal Ministero dell'Interno e dal Regio Esercito, tra cui i principali: Gonars (comune in provincia di Udine in cui da documenti ufficiali ecclesiastici risultano reclusi nell'agosto '43 n.4503 persone in maggioranza donne e bambini), Arbe (Rab in Croato) con 4000 deceduti di stenti, Visco, Monito, Chiesanuova, Renicci, Ellera, Colfiorito, Pietrafitta, Tavernelle, Cairo Montenotte. Nel castello di Scipione di Salsomaggiore, gestito dal Ministero degli Interni, furono internati sino all'8 settembre '43 numerosi civili iugoslavi deportati dalle loro terre. Ulteriori informazioni possono essere desunte sia dal documentario della BBC “Fascist legacy” trasmesso l'1 e 8 novembre del 1989 in Gran Bretagna, acquistato dalla RAI nel 1991 ma mai mandato in onda, sia dal libro “L'olocausto rimosso” della storico americano Michael Palumbo, edito da Rizzoli. Occorre inoltre ricordare i crimini nazisti quando quelle zone passarono dopo l'8 settembre 1943 all'amministrazione diretta del Reich con la denominazione “Adriatisches Kuestenland” (territorio del litorale adriatico). La memoria va allora alla Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio in Italia, e ai 72 ostaggi impiccati in via Ghega a Trieste come rappresaglia a un attentato partigiano avvenuto a Opicina. Ricordiamo i crimini degli ustascia del governo fascista collaborazionista di Ante Pavelic in Croazia: basti pensare al lager di Jasenovac (vicino Zagabria) ove trovarono la morte 500.000 serbi, 200.000 zingari e 32.000 Ebrei.

### **Considerando tutto ciò, il Consiglio Comunale di Fidenza**

- esprime cordoglio per le vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e dell'aggressione italiana alla Jugoslavia;**
- condanna ogni tipo di violenza perpetrata in nome del nazionalismo;**
- impegna la giunta a inviare l'ODG agli Istituti Scolastici Superiori di Fidenza.**

Fidenza, 10/03/2010

X Gruppo consiliare PD

6  
Gruppo consiliare PD Fidenza  
Comune di Fidenza  
Piazza Garibaldi, 1  
43036 – Fidenza

Non ha condiviso l'iniziativa di inviare alle scuole un opuscolo che contiene errori storici, e una lettura "fascistoide" degli eventi, secondo la sua personale sensibilità.

L'interpellanza rinvia ad una consistente bibliografia per comprendere il fenomeno delle foibe, ma suggerisce, in particolare, la visione di un filmato della BBC, dal quale è possibile vedere crimini orrendi commessi in quel periodo dagli italiani. Questi non sono menzionati nel "pamphlet" dell'assessore (così è definito in modo non adeguato). Anche in Italia esistevano nello stesso periodo campi di concentramento per civili slavi.

Il consigliere Toscani ritiene necessaria una contestualizzazione storica degli eventi.

Raul Pupo ha pubblicato un libro interessante su questa materia. Anche la relazione della commissione italo-slovena ha elaborato un documento ufficiale che meglio rappresenta il periodo storico delle foibe.

Il consigliere continua illustrando altri documenti e ricostruendo le vicende storiche che ha voluto celebrare presentando l'interpellanza. Spiega inoltre il tentativo infruttuoso per un Ordine del Giorno sottoscrivibile da tutti, che però, così come il consigliere Galvani Federico ha fatto presente, non ha incontrato le esigenze della maggioranza. Si tratta di una vicenda storica complessa, ma non si può evitare la citazione dei crimini italiani per minimizzare la tragedia. Crede che la verità storica debba essere detta e non censurata.

L'assessore Comerci Giuseppe ringrazia l'ex Presidente del C.C. Toscani Luigi per avere celebrato negli ultimi anni il 10 febbraio. Quest'anno, pur essendo stato programmato, il ricordo non è stato possibile a causa di un problema di salute dell'attuale Presidente dr.ssa Gambarini, alla quale porta un particolare rispetto.

Il consigliere Galvani Federico legge un intervento a nome dei diversi gruppi della maggioranza.

L'assessore Callegari Lina legge un intervento scritto.

Il consigliere Cerri Giuseppe ringrazia il dr. Toscani per il documento e le valutazioni storiche, che per lo più condivide.

L'interpretazione storica deve prescindere dalle proprie ideologie politiche. Occorre denunciare con forza i crimini commessi nei confronti delle persone, da chiunque siano commessi, sia quando purtroppo sono avvenuti gli "infoibamenti", sia in altre situazioni accadute durante il '900, veramente incomprensibili.

Ancora oggi in tanti paesi del mondo sono commessi gravi crimini contro la persona. Occorre avere sempre il coraggio di denunciare questi fatti.

Non ha apprezzato particolarmente l'invio dell'opuscolo alle scuole, e credeva fosse più opportuno sviluppare dei processi di formazione e di ricerca fatti dagli stessi ragazzi ed insegnanti.

Vanno condannate tutte le forme di governo totalitarie, che limitano la libertà delle persone.

Il dr. Toscani ha sempre trattato l'argomento cercando di essere super-partes, pur avendo una sua storia personale legata ad una parte politica.

Anche il fascismo ha fatto gravi danni in un determinato periodo storico e ha fatto emergere in tante persone il peggio di sé. Occorre condannare questi fatti, così come quelli commessi da chi sosteneva altre ideologie.

Non dobbiamo rimuovere questi ricordi, ma tenerli presenti per garantire un futuro in cui certi fatti non debbano più succedere.

Il Sindaco Cantini Mario dice di avere apprezzato il dibattito consiliare e crede che sia stato fatto qualche passo avanti rispetto a qualche tempo fa.

L'assessore Callegari Lina illustra il programma delle celebrazioni del 25 aprile e comunica che la Giunta Comunale ha recentemente intitolato una via alle vittime delle foibe ed un'altra ai partigiani fidentini.

Il consigliere Toscani Luigi accoglie con favore la comunicazione dell'assessore.

Non condivide il fatto di accumunare, per le diverse peculiarità e vicende storiche, il Comunismo, con il Nazismo ed il Fascismo, così come accennato dal consigliere Cerri.

La contestualizzazione storica che ha illustrato non significa giustificazione dei fatti accaduti.

Il consigliere Bernazzoli Angelo legge la dichiarazione dei gruppi di maggioranza.

Il sindaco Cantini Mario propone di non votare l'O.D.G. per evitare un'inutile contrapposizione tra le parti. Il dibattito che è stato fatto merita un'approfondimento.

Il consigliere Toscani Luigi condivide quanto affermato dal Sindaco e si dice d'accordo per il rinvio; e così analogamente si esprime il capogruppo Cerri Giuseppe.

Si decide il rinvio all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Comunale    Il Segretario generale    Il Consigliere anziano  
(dott.ssa Francesca Gambarini)    (dr. Emilio Binini)    (dr. Luigi Toscani)